



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 99
del 29/11/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento mensa

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di novembre alle ore 19,40 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente	3	
4) La Rocca Guido	Componente	4	
5) Sansoni Alessandro	Componente	5	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	6	
7) Corina Luigi	Componente		1
8) Mattei Vincenzo	Componente	7	
9) Leone Oronzo	Componente	8	
10) Muccitelli Roberta	Componente	9	
11) Refini Vincenzo	Componente	10	
12) Paparello Elio	Componente	11	
13) Spagnardi Claudio	Componente	12	
14) Saccoccio Carlo	Componente		2
15) Coppa Biagio	Componente	13	
16) Gentile Sergio	Componente		
17) Giuliano Elisabetta	Componente	14	
18) Marino Maria Luigia	Componente	15	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	16	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	17	
21) Cardinale Franco	Componente		3
22) Turchetta Egidio	Componente	18	
23) Padula Claudio	Componente		4
24) Forte Antonio	Componente	19	
25) Paparello Maria Civita	Componente		5
26) Faiola Arnaldo	Componente		6
27) Fiore Bruno	Componente	20	
28) Di Manno Giancarlo	Componente	21	
29) De Luca Luigi	Componente	22	
30) Trani Vincenzo Rocco	Componente	23	
31) Parisella Luigi	Componente	24	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il servizio di mensa scolastica è un servizio attraverso il quale il Comune interviene, in conformità con quanto previsto dall'art. 1 della L.R. del Lazio 30.3.1992, n. 29 e s.m.i. per rendere effettivo il diritto allo studio, il definitivo superamento delle condizioni di analfabetizzazione e l'elevamento dei livelli di scolarità;
- Il servizio di mensa scolastica ai sensi dell'art. 9 della citata legge regionale deve essere attuato per gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia ad orario completo e quelle dell'obbligo autorizzate ad effettuare la sperimentazione del tempo prolungato;
- Da molti anni, questo Ente ha esternalizzato, il servizio mensa scolastica affidandolo mediante procedure di evidenza pubblica ad una ditta specializzata nel settore della ristorazione scolastica;

Atteso che l'Ente, al fine di ottimizzare il servizio mensa, ha istituito una commissione avente la finalità di favorire la partecipazione, di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza e che a tal fine è stato approvato apposito regolamento di disciplina;

Attesa la necessità di disciplinare in modo puntuale il servizio mensa scolastica attraverso apposito regolamento;

Visto l'allegato regolamento composto di n. 17 articoli sul quale ha espresso parere favorevole la competente commissione consiliare nella seduta del 28 novembre 2013;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del citato Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.e i, rispettivamente dal dirigente del settore III - Servizi alla Persona e dal dirigente del settore II- Bilancio e Finanze;

Tenuto conto della relazione del Presidente della Commissione consiliare Scuola e Cultura- Sport Elisabetta Giuliano e degli interventi dei signori consiglieri, le cui trascrizioni vengono allegate al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che nel corso della discussione sono proposte rettifiche e integrazioni agli articoli 2 e 14 che vengono unanimemente accolte dall'intero Consiglio comunale;

Dato atto che successivamente viene sottoposta a votazione il testo integrale del Regolamento che viene approvato all'unanimità;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) **Di approvare** il Regolamento per il servizio mensa scolastica composto da n. 17 articoli il cui testo definitivo viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di procedere** alla pubblicazione del presente regolamento secondo le procedure di legge.

Comune di Fondi

Latina

Settore Servizi alla Persona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Regolamento mensa*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li 29 NOV. 2013



IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Tommasina Biondino

Comune di Fondi

Latina

Settore Servizi alla Persona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Regolamento mensa*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Fondi, li 29 NOV. 2013



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
DOTT. COSMO MITRANO

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.99 del 29 novembre 2013



COMUNE DI FONDI
Provincia di Latina

***REGOLAMENTO PER LA MENSA
SCOLASTICA***

ART.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ART. 2 GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

ART.4 MODALITA' DI AMMISSIONE

ART.5 COMPARTECIPAZIONE

ART.6 MODALITA' DI PAGAMENTO

ART.7 ESENZIONE TARIFFARIA

ART.8 TERMINI DI PRESENTAZIONE

ART.9 CONTROLLI SULLE DOMANDE

ART.10 AMMISSIONE AL SERVIZIO DEL PERSONALE DI VIGILANZA

ART.11 ADEMPIMENTI DEL PERSONALE DELLE SCUOLE

ART.12 CONTROLLI

ART.13 NORME DI RINVIO

ART.14 ENTRATA IN VIGORE

Art. 1
DESCRIZIONE SERVIZIO

Il servizio di mensa scolastica è un servizio attraverso il quale il Comune interviene, in conformità con quanto previsto dall'art. 1 della L.R. del Lazio 30.3.1992, n. 29 e s.m.i. per rendere effettivo il diritto allo studio, il definitivo superamento delle condizioni di analfabetizzazione e l'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente e continua e, a tal fine, promuove ed attua, in collaborazione con gli organi collegiali della scuola nell'ambito delle rispettive competenze, piani per lo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo.

Il servizio di mensa scolastica ai sensi dell'art. 9 della citata legge regionale deve essere attuato per gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia ad orario completo e quelle dell'obbligo autorizzate ad effettuare la sperimentazione del tempo prolungato. Il servizio può essere attuato anche per gli alunni delle scuole che svolgono attività scolastiche per le quali l'orario si protrae alle ore pomeridiane.

Art.2
GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio può essere gestito in proprio dal Comune o con appalto tramite affidamento ad una ditta specializzata che si occupa delle forniture dei generi alimentari, della preparazione dei pasti e del confezionamento e trasporto dei medesimi alle varie scuole.

La ditta, sempre con proprio personale, attende inoltre alla pulizia dei locali mensa, del centro di cottura e di tutte le attrezzature utilizzate.

Art. 3
ORGANIZZAZIONE

Il servizio ha sede presso il centro di cottura ubicato negli appositi locali dell'Edificio scolastico "A. Aspri".

Il personale della ditta che ha in gestione l'appalto predispone giornalmente la preparazione dei pasti secondo il menù predisposto dai nutrizionisti della ditta appaltatrice in accordo con l'Amministrazione comunale e su conforme parere della ASL.

Art. 4
MODALITA' DI AMMISSIONE

Per accedere al servizio di refezione scolastica i genitori degli utenti devono rivolgere apposita istanza al Comune, su modulo che all'inizio di ciascun anno scolastico sarà disponibile presso il competente ufficio comunale. Solo la presentazione della richiesta debitamente compilata in ogni sua parte dà diritto ad usufruire del servizio.

E' previsto anche la possibilità di richiedere il servizio ad anno scolastico avviato.

Art. 5
COMPARTECIPAZIONE

Tutti gli utenti del servizio, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 7 devono versare una tariffa mensile rapportata ad una percentuale del costo del servizio e comunque non inferiore al 36%.
La misura di tale tariffa viene stabilita annualmente dalla Giunta Municipale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione, tenendo presente il prevedibile costo del servizio nell'anno solare di riferimento.

ART. 6
MODALITA' DI PAGAMENTO

Il servizio di riscossione della tariffa relativa al servizio mensa è organizzato mediante l'acquisto di tickets presso la sede Comunale previo versamento dell'importo dovuto in c/c postale intestato al comune di Fondi o a mezzo POS.

L'ufficio rilascerà un carnet di ventidue tickets da poter utilizzare nel corso dell'intero anno scolastico Sulla base del costo mensile dovuto si determina il costo unitario dei tickets e l'ufficio comunale può procedere alla corresponsione anche di singoli tickets.

ART. 7
ESENZIONE TARIFFARIA

L'esenzione dal pagamento delle tariffe per il servizio di mensa scolastica è prevista per i minori di 16 anni frequentanti la scuola dell'infanzia, e la scuola dell'obbligo con sede nel territorio comunale anche se non residenti nel Comune di Fondi secondo i criteri deliberati annualmente dalla Giunta Municipale. Particolari casi non contemplati dal presente regolamento possono essere di volta in volta valutati anche con specifica attestazione dei Servizi Sociali relativa alla disagiata condizione socio economica.

ART. 8
TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di esenzione deve essere presentata entro il termine stabilito annualmente dalla Giunta Municipale, con la deliberazione che stabilisce le quote di compartecipazione a carico degli utenti, su apposita modulistica, allegando l'Attestazione ISEE e la copia di un documento di identità in corso di validità, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Fondi o inviata (farà fede la data del timbro postale) tramite raccomandata A.R. al III Settore Ufficio Istruzione del Comune di Fondi..Eventuali domande di esenzione presentate oltre il termine stabilito saranno accolte esclusivamente nei seguenti casi:

- Trasferimento del nucleo familiare nel Comune di Fondi avvenuto in data successiva al termine stabilito dalla Giunta Municipale. L'istanza sarà accolta con decorrenza dalla data di possesso dei requisiti;
- rilevante variazione delle condizioni familiari ed economiche del nucleo familiare ai fini del calcolo dell'I.S.E.E.;

ART. 9 CONTROLLI SULLE DOMANDE

Sono previsti controlli attraverso gli Enti istituzionalmente preposti (Guardia di Finanza, Agenzia delle entrate,...)

nei termini e con le modalità disposte dalla normativa vigente, sulla documentazione e le dichiarazioni presentate dai beneficiari, al fine di verificare la loro veridicità.

Qualora venisse accertata l'insussistenza delle condizioni che hanno dato luogo alla concessione della prestazione, il Comune richiederà al beneficiario la restituzione di quanto non dovuto ricorrendo in ultima istanza alla riscossione forzata ai sensi di legge.

Le dichiarazioni mendaci costituiranno presupposto per la revoca immediata del beneficio concesso.

Art. 10 AMMISSIONE AL SERVIZIO DEL PERSONALE DI VIGILANZA

Il servizio di mensa è erogato su richiesta al personale educativo ed ausiliario che assicura la vigilanza e l'assistenza ai minori durante il pasto, ed è soggetto a rimborso secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni in merito.

Art. 11 ADEMPIMENTI DEL PERSONALE DELLE SCUOLE

La scuola, tramite proprio personale, provvede ogni mattina, tra le ore 8,30 e le ore 9,30 a comunicare all'Ufficio Istruzione del Comune il numero dei pasti occorrenti, distinti per classe, segnandoli su apposito registro che servirà, al momento dell'arrivo dei pasti alla scuola, per la verifica dell'esattezza numerica della consegna.

Il personale firma, effettuato il controllo, apposito prospetto di consegna, in duplice copia, predisposto dalla ditta appaltatrice e firmato dal responsabile della consegna alle scuole; una copia del prospetto verrà allegata dalla ditta alla fattura relativa.

Art. 12 CONTROLLI

Il buon andamento e la organizzazione del servizio di mensa nella sua completezza sono controllati dal responsabile dell'Ufficio Istruzione, dalla Commissione Consiliare Permanente di riferimento nonché dalla Commissione mensa scolastica il cui funzionamento è disciplinato da apposito regolamento comunale.

Art. 13 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.

ART. 14
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore da 1° gennaio 2014.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento viene abrogata ogni precedente disposizione regolamentare in materia.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO MENSA.

CONS. GIULIANO

Prima di trattare il settimo punto all'ordine del giorno, vorrei anch'io unirmi a coloro che hanno ricordato il Cons. Sergio Gentile, perché mi sento di doverlo fare. Era uno dei 3 componenti del gruppo Io Sì, un gruppo che ha cercato di dare il proprio apporto in questi anni ai lavori di questa assise comunale. In queste occasioni sembra ovvio quello che uno può dire e stesso magari forse è meglio stare zitti, evitare di dire cose che possono sembrare ovvie, ma io semplicemente volevo ricordare Sergio Gentile, non tanto come consigliere comunale, ma come amico, un amico discreto e corretto. Penso che mancherà a questa assise.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, riguarda il regolamento per la mensa scolastica. Questo Comune già si è dotato, nell'anno precedente, del regolamento Commissione mensa e con questo regolamento, invece, per la mensa scolastica si è voluto ulteriormente dare maggiore efficacia, maggiore partecipazione, maggiore trasparenza a questo che è un servizio essenziale per questo Comune, per tutti i comuni in genere, in quanto è un servizio rivolto a favorire il diritto allo studio, è rivolto a tutti gli alunni che, per motivi vari, debbono prolungare l'orario scolastico nel pomeriggio.

Questo regolamento è composto di 14 articoli, nel primo articolo si descrive il servizio, poi la gestione, l'organizzazione, la modalità di emissione, la compartecipazione, la modalità di pagamento, le esenzioni previste, i termini di presentazione, l'ammissione al servizio del personale di vigilanza, gli adempimenti del personale delle scuole, i controlli, le norme di rinvio e infine l'entrata in vigore.

C'è stata una lunga discussione su questo regolamento, abbiamo avuto 3 commissioni e alla fine di questo lavoro questo regolamento è stato votato all'unanimità.

CONS. FIORE BRUNO

C'è una chicca su questa questione del regolamento mensa, che chiaramente abbiamo già discusso in Commissione, come ha detto la Presidente della Commissione stessa, ma c'è una cosa che vorrei chiedere, un chiarimento. Visto che oggi è il 29 novembre e stiamo approvando il regolamento mensa e il 30 ottobre 2013 vi è una delibera della Giunta Municipale riguardante l'esenzione per il servizio mensa, che dice cosa ha deliberato la Giunta "deliberare di approvare, nelle more dell'approvazione del regolamento per il servizio mensa scolastica, le modalità di esonero dal pagamento del servizio mensa scolastica anno scolastico 2013/2014, come di seguito indicato, fino al 31 dicembre 2013; l'esenzione dal pagamento delle tariffe per il servizio

di mensa scolastica è previsto su domanda per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, a condizione che siano residenti nel Comune di Fondi, appartenenti a un nucleo familiare 1) con attestazione Isee non superiore a 5 mila Euro, 2) segnalato dai Servizi sociali con idonea e dettagliata relazione.”

Io mi chiedo se questa deliberazione di Giunta del 30 ottobre, che prevede questi parametri per l'esenzione fino al 31 dicembre, non vada in conflitto con l'approvazione oggi 29 novembre del servizio di mensa scolastica, quindi l'esenzione, Sindaco, le chiedo di chiarirmi questo aspetto della questione - perché non è di poco conto penso, interessa le famiglie che devono usufruire di questa esenzione - se l'esenzione si ferma al 29 novembre 2013, o se proseguirà in base alla vostra delibera di Giunta fino al 31 dicembre 2013. Me lo dica lei.

Un'altra cosa. Io penso che fare riferimento ogni volta all'Isee per tutti i servizi, diciamo quelli più importanti a domanda individuale, come si dice, sia il trasporto scuolabus sia per quanto riguarda il servizio mensa, va benissimo, perché forse è l'unico modo per dare dei parametri precisi per potere usufruire di agevolazioni e esenzioni per questi servizi, ma mi auguro, così come previsto nel regolamento che oggi viene portato all'approvazione del Consiglio Comunale, che ci siano i controlli, Art. 9 controlli sulle domande: sono previsti i controlli attraverso gli enti istituzionalmente preposti, Guardia di Finanza e Agenzia delle entrate. È di questi giorni, di queste ore lo scandalo, l'ennesimo scandalo scoppiato per quanto riguarda studenti universitari che hanno usufruito del pagamento dell'iscrizione e delle tasse universitarie ridotte, dichiarando i nuclei familiari Isee falsi, famiglie che avevano un reddito di 600 mila Euro e che dichiaravano zero al Fisco.

Mi auguro che, per prevenire eventuali truffe ai danni della nostra Amministrazione e quindi ai danni della collettività fondana, i controlli su queste dichiarazioni Isee vengano fatti puntualmente - cara Presidente, rivolgo anche a lei questo invito - su tutti coloro che usufruiscono di queste agevolazioni e esenzioni.

ASS. BIASILLO

Devo dire due cose, una cosa che ci siamo dimenticati di scrivere e che avevamo detto in Commissione. L'Art. 2 dove dice “il servizio gestito in appalto tramite affidamento etc.”, invece in Commissione il testo è questo “il servizio può essere gestito in proprio dal Comune, o con appalto tramite affidamento etc. etc.”... **(intervento fuori microfono)** l'aveva chiesto pure Enzo, ce lo siamo proprio scordati.

Per quanto riguarda il resto, invece, c'è solo da fare forse una piccola modifica all'Art. 14, dopo quello che diceva Bruno, perché noi siamo arrivati a fare quella determina rispetto alle esenzioni

del servizio mensa, perché c'era già ormai la necessità di farla e non sapevamo come arrivare qua.

Siccome il servizio l'abbiamo stabilito fino alla fine di dicembre proprio per questo, perché poi volevamo approvare il nuovo regolamento, quindi abbiamo fatto solo 2 mesi, e questo nuovo regolamento diciamo nell'ultimo articolo che entra in vigore dal primo gennaio, quindi siamo... **(intervento fuori microfono)** non dal giorno successivo della pubblicazione, ma dal primo gennaio 2014, va bene?... **(intervento fuori microfono)** guardi che questo regolamento l'abbiamo votato tutti all'unanimità, l'unico che non era venuto nelle commissioni è stato Bruno. Sei stato assente 2 volte su 3!

VICEPRESIDENTE

Pongo in votazione le modifiche proposte dall'Ass. Biasillo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Ora procediamo con la votazione dell'intero regolamento.

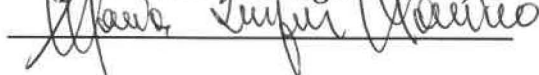
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(prof.ssa Maria Luigia Marino)



IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Francesco Loricchio)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il 16 DIC. 2013 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addì _____

16 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Francesco Loricchio)
